

ATTO II

Non metterà salde radici, e fia
Infrangibile freno, e duro inciampo
All'Osmana conquista interminata !
Addio balze scoscese! addio d'invitti
Martiri asilo ! Già su me v'ascolto
Dalle vette tuonar, maledicendo,
Il mio misfatto, il tradimento.... addio. (guarda ancora una volta
Danizza, poi chiude gli occhi e parte. Un soldato vien dalla parte opposta
e scorge Danizza svenuta, le si avvicina, le alza la testa).

I. SOLDATO

Ve' che leggiadra giovinetta.

II. SOLDATO

È viva?

III. SOLDATO

Di', la conosci?

UN UFFIZIALE (passando con alcuni soldati)

Avanti, avanti; a voi

Se anche scendesse ove Satàn impera,
Difficil non sarà farlo prigione. (l'uffiziale coi soldati esce dalla parte
onde uscì Stanko. Sopraggiunge il conte Peruno).

PERUNO (cammina rapidamente non vedendo ancora Danizza)

Infame traditor, vile assassino
Del buon vecchio Deano ! (scorge Danizza) O ciel che veggo!
È Danizza?.... non è.... qui non si versa
Il mio sangue (solleva Danizza spaventato).